

VERBALE DELLA CONFERENZA ZONALE DEI SINDACI INTEGRATA DEL 18 FEBBRAIO 2026

Il giorno mercoledì 18 febbraio, alle ore 11,00, nella sala della Giunta del Comune di Sansepolcro – Palazzo delle Laudi, si riunisce la Conferenza Zonale dei Sindaci Integrata, formalmente convocata per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del Piano Integrato di Salute - PIS e del Piano Operativo Annuale - POA;
- 2) Presa d'atto della variazione della quota sociale della RSA "Fanfani" di Badia Tedalda;
- 3) Approvazione di Protocollo d'Intesa tra ARTI – Settore Servizi per il Lavoro di Arezzo e Siena e la Zona Valtiberina per la costituzione e il funzionamento del SILL – Servizio integrato Inclusione Lavoro, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 544 del 15 maggio 2023;
- 4) Presa d'atto della variazione della quota sociale della RSA "Biozzi" di Pieve Santo Stefano;
- 5) Varie ed eventuali.

Sono presenti: il Sindaco Fabrizio Innocenti, Presidente della Conferenza, i Sindaci Claudio Marcelli, Marida Brogialdi, la Consigliera Laura Taddei del Comune d'Anghiari, delegata dal Sindaco Alessandro Polcri. Partecipano, in collegamento da remoto, il vice Sindaco di Badia Tedalda, Ivano Sensi, il Sindaco del Comune di Sestino Franco Dori, e il Sindaco del Comune di Monterchi Alfredo Romanelli.

Per la AUSL è presente: la dott.ssa Patrizia Castellucci, delegata dal Direttore Generale della AUSL TSE.

Sono, altresì, presenti il dott. Giampiero Luatti, la dott.ssa Francesca Papini e la dott.ssa Valentina Anemoli della AUSL TSE – Zona Distretto Valtiberina e per il Comune di Sansepolcro l'Assessore alla Sanità, sociale, scuola e edilizia residenziale pubblica, Prof. Mario Menichella.

Per l'Unione dei Comuni è presente la dott.ssa Roberta Rossini, con il ruolo di verbalizzante.

Viene illustrato l'ordine del giorno.

A seguire, il dott. Luatti ricorda che con il Piano Sanitario Sociale Integrato Regionale 2024 -2026, approvato con delibera del Consiglio Regionale n.67 del 30/07/2025, si è varata la nuova fase della programmazione socio sanitaria per tutta la Regione Toscana.

E' necessario fare la programmazione per l'anno 2026 ricordando che il Piano Integrato di Salute (PIS) segue la durata del piano regionale.

C'è da ipotizzare che il piano regionale prosegua per alcuni anni la propria efficacia così come il piano integrato di salute, che è lo strumento locale di programmazione degli obiettivi di carattere generale.

Con la Deliberazione della CZSI n. 9 del 19/11/2025 sono stati approvati il Profilo di Salute e l'atto di indirizzo per la stesura del Piano Integrato di Salute – PIS della Zona Valtiberina.

Su queste linee di indirizzo ci sono state riunioni con l'Ufficio di piano, con i responsabili delle Unità Funzionali della Ausl e con quelli delle politiche sociali dell'Unione. Sono stati quindi definiti gli obiettivi e i programmi di attività.

Entro il prossimo 28 Febbraio la Conferenza Integrata è chiamata a deliberare il PIS e il POA.

La dott.ssa Francesca Papini richiama, quindi, il profilo di salute (natalità, vecchiaia, mortalità, cronicità, determinanti di salute, famiglie e minori, disabilità e non autosufficienza, salute mentale, materno infantile, tasso di ospedalizzazione).

Presenta, poi, gli obiettivi del PIS, articolati in otto obiettivi di salute, e i programmi operativi zonali.

Quindi, illustra gli obiettivi di salute riportati nello schema di PIS, la programmazione operativa e le schede operative del POA, riferito all'anno 2026. Illustra le attività che i servizi svolgeranno nel corso del 2026, seguendo la programmazione di Zona, per raggiungere, quindi, gli obiettivi di salute.

La dottoressa espone, in sintesi, le schede Poa divise per cure primarie, assistenza territoriale, area materno infantile, non autosufficienza, disabilità, salute mentale infanzia e adolescenza, salute mentale adulti, contrasto alle dipendenze, violenza di genere, prevenzione e promozione della salute, attività socio assistenziale.

Conclude ricordando le principali aree di intervento della promozione della salute: scuola, comunità e luoghi di lavoro.

Il dott. Luatti riferisce di avere incontrato il Comitato di partecipazione, insieme alle organizzazioni sindacali e alle Associazioni di Volontariato per illustrare il profilo di salute e gli obiettivi. In quella sede sono state date indicazioni per la redazione del PIS e del POA.

Ricorda che il rappresentante delegato di Federfarma, dottor Andrea Mallone, incontrato successivamente, ha proposto di prevedere l'incremento dei servizi offerti dalle farmacie, per esempio con nuovi screening e vaccinazioni come previsto dalla legge sulla semplificazione.

Interviene la dott.ssa Laura Taddei sostenendo che, dopo aver sentito i MMG della Casa della salute, quest'ultima implicherebbe un costo minore rispetto alle farmacie per effettuare le vaccinazioni e darebbe maggiori garanzie di sicurezza agli utenti. La dott.ssa Valentina Anemoli precisa che le farmacie offrono un servizio di prossimità. Il dott. Luatti sostiene che dal lato dell'utente è un'opportunità in più che viene offerta dal SSN, significativa soprattutto per le popolazioni dei comuni situati in aree interne, più lontane dai principali centri abitati della Zona.

Al termine della discussione, la Conferenza Integrata approva il Piano Integrato di Salute - PIS e il Piano Operativo Annuale – POA all'unanimità.

La Conferenza, quindi, approva la proposta di anticipare il terzo punto all'ordine del giorno, per poi deliberare sugli altri argomenti aventi contenuti analoghi.

Il dott. Luatti, illustra l'oggetto del terzo punto osservando che le amministrazioni si stanno confrontando con il tema del "Progetto di vita" delle persone con disabilità.

Dal 1° di marzo c.a. le provincie di Arezzo e Massa Carrara sono state inserite nella sperimentazione nazionale varata con il Decreto Legislativo 62/2024 che riguarda la riforma della disabilità.

Infatti, per ciascuna persona con disabilità, qualora lo richieda, occorre predisporre da parte dell'UVMD il progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato. Ciò significa che occorre individuare i necessari ed adeguati supporti per consentire a tali persone di avere le medesime opportunità delle altre. Tra tali supporti un ruolo importante è svolto dall'inserimento lavorativo. A livello regionale l'ente competente è ARTI, Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, che propone all'Ausl e ai Comuni un protocollo d'intesa, in base al quale ARTI può integrare l'UVMD, dando il suo qualificato contributo per definire il progetto di vita. ARTI già partecipa al progetto SILVA, per l'inserimento lavorativo di persone fragili, e al Progetto Vita Indipendente.

Si tratta di uno strumento che in alcune zone è stato già adottato. Il sindaco Brogialdi chiede che le assistenti sociali vengano informate. Al termine della discussione, la Conferenza Integrata approva il protocollo all'unanimità.

Quindi, La Conferenza passa ad affrontare il punto 2 all'ordine del giorno, presa d'atto della variazione della quota sociale della RSA "Fanfani" di Badia Tedalda e il punto 4, presa d'atto della variazione della quota sociale della RSA "Biozzi" di Pieve Santo Stefano. I due punti vengono unificati, trattandosi della stessa materia.

Il dott. Luatti, a tal proposito, ricorda che sono arrivate comunicazioni secondo cui dal 1/1/2026 è cambiata la quota sociale in alcune RSA, rispetto a quella adottata con l'accordo contrattuale del 2023 e, in alcuni casi, rispetto a successive integrazioni.

Ricorda alla Conferenza che, vista la scadenza del prossimo 31 marzo, a breve andranno rinnovati contratti e convenzioni con le strutture residenziali e semiresidenziali.

La Conferenza prende atto delle variazioni della quota sociale: per il Comune di Badia Tedalda passa da 46 a 50 euro, mentre per il Comune di Pieve S. Stefano da 48,50 a 54,00 euro.

Tali incrementi vengono giustificati sulla base degli incrementi dei costi del personale derivanti dal nuovo CCNLL delle Cooperative sociali e dagli incrementi dei prezzi delle materie prime come desumibili dall'indice ISTAT FOI.

Il sindaco Marcelli propone di modificare la compartecipazione alla quota sociale degli utenti in difficoltà, anche alla luce di tali incrementi di quota sociale.

Il sindaco Brogialdi si dichiara contraria, temendo importanti ripercussioni economico-finanziarie sul bilancio dell'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana.

Il sindaco Marcelli richiama l'attenzione sulla necessità di sostenere tutte le RSA del territorio, integrando il più possibile le quote sociali delle persone indigenti e chiede di mettere a verbale che propone di modificare la compartecipazione della quota sociale, portandola ad un valore compreso tra gli attuali 44 euro, coperti dall'Unione dei Comuni, e i 56 euro, importo massimo già deciso da alcune strutture. Il Sindaco di Pieve Santo Stefano aggiunge, inoltre, che anche per gli inserimenti temporanei deve essere prevista una compartecipazione della quota sociale. Se ciò non dovesse avvenire, propone che venga data alle RSA la possibilità di chiedere l'integrazione sociale al Comune di residenza dell'ospite.

Il sindaco Brogialdi chiede di affrontare la discussione in un'altra riunione convocata appositamente tra i Sindaci della Valtiberina, avendo presente la limitatezza delle risorse, visto che i fondi regionali sono insufficienti. Occorrerà, poi, rivedere il Regolamento dei servizi dell'Unione per valutare l'eventuale possibilità di partecipare alla quota sociale, anche per gli ospiti temporanei.

Il dott. Luatti interviene sottolineando che l'argomento è complesso e presenta varie sfaccettature. Per tale ragione, la Zona Distretto è disponibile, qualora richiesto, a supportare sotto il profilo tecnico i Sindaci negli approfondimenti che riterranno più opportuni. Inoltre, fa presente che il 31/03/2026 scadranno gli accordi contrattuali e le convenzioni in essere e bisogna necessariamente stipulare i nuovi per permettere di corrispondere le quote sanitarie. Gli schemi di accordi contrattuali sono sempre quelli contenuti nella DGRT 995/2017. Andranno approvati dalla Conferenza Integrata entro il mese di marzo p.v.

Tra le varie ed eventuali, viene affrontato l'argomento delle Case della comunità.

La dott.ssa Taddei chiede se i servizi rimarranno gli stessi.

Il dottor Luatti spiega che c'è un accordo integrativo regionale tra i medici di medicina generale e la Regione che ridisegna completamente l'aggregazione funzionale territoriale ed introduce l'associazionismo di AFT.

Cambiano anche le regole degli incentivi previste per i medici di medicina generale facenti parte delle Case della Salute, dato che presto esse saranno trasformate in Case della Comunità. Il Direttore del Distretto conclude dicendo che siamo in attesa di indicazioni, da parte della Regione, su come dare attuazione all'accordo.

La dott.ssa Castellucci interviene e osserva che la Provincia di Arezzo è all'avanguardia rispetto alle altre realtà toscane, per quanto riguarda l'erogazione dei servizi offerti dalle Case della Salute e che il nuovo accordo, avendo carattere regionale, tende a porsi in un livello intermedio. Infine, il dottor Luatti ricorda che nel 2026 ad Anghiari è previsto il pensionamento del dott. Peli e della dott.ssa Guadagni e che i nuovi medici che entreranno al loro posto non potranno entrare nelle Casa della Salute stessa. Ciò significa che i medici che resteranno nella Casa della Salute potrebbero non

riuscire a sostenere i costi del personale dello studio, dal momento che il nuovo AIR non prevede tutti gli incentivi previsti attualmente.

Null'altro avendo a discutere e nessuno avendo chiesto la parola, la Conferenza dei Sindaci termina alle ore 13,00.